COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 58 DEL 19/05/2023

SERVIZI DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE

PRESENTATA DA: GAFFEO EDOARDO

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS E CONTESTUALE RIUTILIZZO DI CASA SERENA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ballarin Alessandro

Premesso che il Comune di Rovigo a seguito del Dpr 24/07/1997 n. 616 e della legge regionale del Veneto n. 55 del 15 dicembre 1982 , in particolare l'articolo 25, risulta proprietario da tale periodo, per trasferimento *ex lege*, dell'immobile denominato Casa Serena, realizzato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, la cui gestione doveva essere in capo alla Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia (Onpi), Ente pubblico soppresso il 20/10/1978;

che il suddetto complesso residenziale è stato gestito dall'Iras a decorrere dal 1984 senza soluzione di continuità sino ad oggi mediante convenzioni tra Comune di Rovigo e l'Istituto medesimo (la prima risalente al 1984, la seconda al 1992 e l'ultima al 2004), ed alcune proroghe intermedie, che ne hanno disciplinato e ne disciplinano gli obblighi reciproci;

richiamata a tal proposito da ultimo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 19.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione convenzione con l'IRAS per la gestione di Casa Serena e la concessione in uso del relativo immobile";

richiamato l'atto rep. 5211 del 21.01.2004 con il quale è stata data esecuzione alla suddetta deliberazione con la avvenuta sottoscrizione del contratto concessione a cura dei due dirigenti *pro tempore* rispettivamente del Settore Gestione patrimoniale e dell'Area Servizi alle Persone;

atteso:

che con la suddetta concessione contratto è stato affidato da ultimo ad IRAS in uso per 99 anni il fabbricato Casa Serena, di proprietà del Comune, su cui insiste un vincolo di destinazione a servizi di assistenza sociale, quale bene strumentale all'esercizio del servizio di assistenza sociale agli anziani auto e non autosufficienti, affidando contestualmente per il medesimo periodo ad IRAS in concessione l'esercizio della funzione – servizio proprio di assistenza sociale agli anziani auto e non auto sufficienti, autorizzandolo così facendo ad introitare le rette correlate al servizio e ponendo a carico dell'Istituto il rischio operativo della gestione, come espressamente stabilito nel contratto concessione (cfr. articoli 3.3 e 6.4 della concessione contratto);

che la concessione a tutt'oggi vigente, valida ed efficace prevede all'art. 6.1, tra gli obblighi del concessionario, la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e quelle relative alla messa a norma ai fini della sicurezza del fabbricato, prevedendo espressamente detto obbligo quale onere modale del comodato, ciò in aggiunta alla manutenzione ordinaria dello stabile in via continuativa (ciò a differenza delle precedenti concessioni che ponevano espressamente detto onere di manutenzione straordinaria a carico del Comune di Rovigo);

che sono stati realizzati a cura di IRAS investimenti su Casa Serena nella vigenza della presente convenzione per circa € 7.987.822,04 come da documentazione agli atti, finanziati in parte con mutui, in parte con un fondo di rotazione della Regione Veneto, in parte con contributi a fondo perduto, in parte con fondi propri dell'Ente;

che il punto 6.2 della predetta concessione prevede che *"qualora il rapporto dovesse cessare all'interno dei 33 anni, il Comune di Rovigo sarà tenuto a subentrare all'IRAS nell'ammortamento degli investimenti sostenuti"*;

che l'estinzione anticipata del contratto è possibile nelle limitate fattispecie di cui all'articolo 2 della concessione, tra le quali, non è previsto il recesso *ad nutum* ad opera del concessionario (cfr. parere *pro veritate* agli atti del 10 dicembre 2021 - prot. 92100 del 21.12.2021 - Studio Legale prof.avv Franco Mastragostino);

che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1211 del 26.07.2016, al cui contenuto puntuale si rimanda, si è proceduto allo scioglimento dell'organo di governo della Ipab "IRAS – Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo per "*accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui oggi versa la Ipab IRAS*", e contestualmente si è provveduto alla nomina di un commissario straordinario regionale ai sensi dell'art. 12 LR del 15.12.1982 n. 55 e art. 3 della LR del 16.08.2007 n. 23;

che detta situazione, come espressamente riportato nella delibera regionale suddetta, oltre che correlarsi ad un grave *impasse* dell'organo di governo dell'Istituto, si ricollega a criticità sul pareggio di bilancio e sulla continuità aziendale (come rilevato dal Collegio dei revisori);

atteso:

che con successive delibere di Giunta Regionale del Veneto n. 1116 del 31.07.2018, n. 1108 del 30.07.2019, n. 1067 del 28.06.2020 e n. 1293 del 18.10.2022 è proseguito il commissariamento della Ipab di cui trattasi e che si sono avvicendati quattro commissari - periodo 2016-2022 - , situazione di commissariamento dell'Istituto che ancora oggi è in corso;

che con nota ns. prot. n. 76138 del 28.12.2017 è stato trasmesso dal commissario *pro tempore* al Comune di Rovigo un primo documento quale proposta di risanamento della Ipab che prevedeva l'assegnazione gratuita in proprietà dell'immobile Casa Serena ad IRAS, ciò in base ad una ipotesi di accordo transattivo, proposta non accolta dall'amministrazione comunale; proposta accompagnata da documentazione indicante, tra l'altro, la situazione di grave indebitamento con gli istituti di credito nonché con la Regione Veneto e, per altro, l'ammontare dell'importo lavori realizzati sul fabbricato Casa Serena e relativa modalità di finanziamento; proposta che prevedeva a sua volta a cura di IRAS la cessione di parte del fabbricato ad Ater , la locazione di spazi alla ULSS 5 Polesana e comunque la prosecuzione del servizio nel plesso immobilare ;

che è stato richiesto da parte del Comune di Rovigo un parere alla sezione controllo della Corte dei Conti del Veneto ai sensi dell'art 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, che in data 12 aprile 2018 ha dichiarato la inammissibilità del parere richiesto;

che ulteriori ipotesi di piano di risanamento, peraltro similari alle precedenti, sono state proposte nell'anno 2018 (a titolo indicativo ma non esaustivo né cronologico si richiama il ns. prot. n. 75441 del 29.11.2018 con allegato Schema di accordo di programma per il risanamento risolutivo dell'Iras e per la rimodulazione dell'utilizzo dell'immobile Casa Serena, nel quale si prevede, tra l'altro, la cessione dell'immobile per una parte consistente ad IRAS, prevedendosi la successiva vendita ad Ater, ipotesi su cui sono state registrate da parte del Comune di Rovigo delle criticità in relazione alla stima dell'immobile, criticità che sono proseguite anche nel corso degli anni 2019 e 2020 e non hanno permesso di arrivare ad una soluzione condivisa);

che con nota ns. prot. n. 89744 del 31.12.2020 IRAS ha notificato al Comune di Rovigo un atto di messa in mora cui è stato riscontrato da parte di quest'ultimo con nota prot. n. 9911 del 09.02.2021, con la quale, tra gli altri punti, si esortava la trasmissione di un documento che desse dimostrazione della continuità aziendale dell' IPAB sulla base di un documento analitico, puntuale e completo; si confutava, per altro verso, la possibilità di IRAS di recedere unilateralmente dal contratto concessione; si confutava, altresì, la debenza di quella parte di ammortamenti correlati a finanziamenti a fondo perduto; si accennava, per altro verso ancora, da parte del Comune di Rovigo, alla possibile ipotesi di permuta di parte di Casa Serena con fabbricati in proprietà di IRAS; nonché, per altro verso, infine, si ipotizzavano soluzioni alternative, quale la cessione parziale dell'immobile a cura del Comune ad ATER, proposte, queste ultime, tutte dirette a diminuire gli oneri gestionali a carico di IRAS dovuti ad un presunto sovradimensionamento dell'immobile rispetto alle esigenze effettive della IPAB;

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 31 maggio 2021 ad oggetto “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione Esercizio finanziario 2020”, è stata accantonata a titolo di passività potenziale ed in via del tutto prudenziale, in base ai principi giuscontabili di una corretta gestione, senza alcun effetto e funzione di riconoscimento di debito, per lavori eseguiti su Casa Serena da parte di IRAS la somma di € 3239848,82 e ciò a fronte dell’art 6.2 della concessione contratto;

che, tra le altre, la soluzione di retrocessione parziale è stata valutata e ritenuta possibile dal Comune di Rovigo sia sotto il profilo strettamente giuridico sia in relazione all’aspetto tecnico, fatte salve le condizioni sempre poste relative alla continuità aziendale dell’IPAB e alla modifica del vincolo di destinazione per la realizzazione del nuovo interesse pubblico;

che detta soluzione, proposta dal Comune, è stata oggetto di valutazione da parte di IRAS, riportata anche nell’incontro presso la Prefettura nella seduta dell’8 febbraio 2022 (come da verbale agli atti) e oggetto di riscontro da parte di IRAS stesso (ns. prot. 8424 del 07.02.2022), ma poi purtroppo ritenuta dalla medesima IPAB non percorribile;

che a decorrere dal 2022, tra le altre enunciazioni a titolo indicativo con la nota ns. prot. 36370 del 23.05.2022 e con la nota ns. prot. 70330/29/09/2022, il commissario *pro tempore* ha poi ritenuto, quale scelta necessaria per l’Ipab, la retrocessione totale dell’immobile, con dismissione del servizio presso Casa Serena, prospettandosi quindi per la prima volta con maggior concretezza uno scenario interamente diverso da quelli in precedenza oggetto di ponderazione e confronto;

che il Comune, dal canto suo, in più occasioni (cfr. prot. 27427 del 21.04.2022, prot. 41435 del 09.06.2022, prot. 71454 del 04.10.2022, prot. 71963 del 05.10.2022 a firma del Sindaco), nel manifestare la propria disponibilità a valutare un’ipotesi di risoluzione consensuale della concessione, ha sempre puntualizzato che detta disponibilità non poteva prescindere dalla costituzione di un tavolo di concertazione tra Comune, Regione, ULSS 5 Polesana, Iras e altri ulteriori enti (Ater) volta all’elaborazione di un accordo di programma teso ad individuare, senza soluzione di continuità, nuove forme di utilizzo strategico, sempre nell’interesse pubblico, dell’immobile in questione, garantendo nuovi servizi ed offerte di risposte per la collettività ed al contempo, per altro verso, ha sempre ribadito la necessità di acquisire agli atti un piano industriale che abbia a dare in modo attendibile la certezza della continuità aziendale di IRAS;

che in data 08.07.2022 ns. protocollo 49454 IRAS ha trasmesso al Comune di Rovigo un’ulteriore bozza di piano industriale che assemblava scenari di organizzazione precedentemente presentati al Comune di Rovigo, con dati, per altro, confutati dagli uffici di questo Ente, e che poneva a carico del Comune stesso rilevanti oneri, oneri da ultimo ancora più gravosi a fronte dell’ultima ulteriore bozza di piano di risanamento trasmesso via email in data 2 settembre 2022, che conteneva le medesime criticità già evidenziate;

che con nota ns. prot. 50429 del 12.07.2022 è stata altresì trasmessa dal commissario *pro tempore* una bozza di accordo di programma oggetto di successiva analitica disamina interna all'Ente (Segretario Generale, Avvocatura civica, Dirigenti LL.PP. Patrimonio, Dirigente Servizi sociali, Dirigente ragioneria e con l'apporto dei consulenti esterni) e successivo confronto con gli interlocutori esterni;

che si sono a tal proposito succeduti tra luglio e settembre 2022, come da verbali gli atti, sei incontri di una conferenza di servizi istruttoria indetta da IRAS per la valutazione della accennata bozza di accordo di programma e di visione del piano di risanamento proposti da IRAS, il cui esito è stato tuttavia infruttuoso ponendo dette ipotesi a carico del Comune di Rovigo, come suddetto, degli obblighi e servizi non praticabili sotto il profilo sia giuridico che gestionale nonché finanziariamente non sostenibili (a titolo indicativo e non esaustivo si ipotizzava la prosecuzione dell'attività per autosufficienti in capo al Comune di Rovigo; l'assunzione conseguentemente di tutti gli oneri relativi alle utenze, anche se con numero di ospiti dimezzato; e l'inserimento nell'ultima versione del piano di risanamento dell'ipotesi di ulteriori 1,3 milioni da erogare ad IRAS a titolo di riconoscimento di migliorie dello stabile, dicitura non meglio precisata, per la risoluzione del contratto in aggiunta alle somme per ammortamenti; etcc.);

che è intendimento della Amministrazione procedere secondo quanto indicato più sopra (cfr. prot. 27427 del 21.04.2022, prot. 41435 del 09.06.2022, prot. 71454 del 04.10.2022, prot. 71963 del 05.10.2022), individuandola quale unica soluzione percorribile allo stato dei fatti e delle circostanze e aspetti in diritto sussistenti, ossia procedendo, da un lato, senza soluzione di continuità, ad un accordo di programma che al tempo medesimo preveda una risoluzione consensuale del contratto di concessione attualmente in essere e garantisca una valorizzazione del patrimonio del Comune, coinvolgendo oltre ad IRAS la Regione Veneto, ULSS 5 Polesana e ATER; d'altro lato, sussista un piano di risanamento risolutivo ossia, come indicato dalla Regione medesima (cfr DGR n.1211 del 16.07.2016 che commissaria l'Istituto), che risolva *"i problemi in maniera dirimente"* e garantisca la continuità aziendale ;

che la suddetta soluzione prevede l'utilizzo dell'immobile, per una sua parte, a cura di ULSS 5 Polesana, per ospitare in locazione/concessione i centri diurni attualmente sparsi nel territorio comunale, per una sua parte (lato est cielo-terra), per cederla in proprietà ad Ater per realizzare alloggi per studentato ed (eventualmente) erp, per una sua parte per la realizzazione di alloggi domotizzati ad uso persone non autosufficienti con fondi Pnrr;

che in relazione ai due primi utilizzi si sono succeduti incontri sia con ULSS 5 Polesana che con Ater, è stata acquisita agli atti una perizia asseverata ns. 39473 del 18.05.2023 a firma del prof. Ezio Micelli, che determina il corrispettivo dovuto da Ater per l'acquisto in proprietà del lato est del fabbricato Cassa Serena per una quota pari al 40% circa del fabbricato per complessivi € 1.450.000,00 oltre IVA se dovuta;

che si sono succedute anche interlocuzioni scritte in relazione agli aspetti urbanistici edilizi tra il Comune di Rovigo e Ater, a seguito di istruttoria e coinvolgimento del Dirigente del Settore, da ultimo con protocollo comunale n. 31950 del 19.04.2023 (che ritrasmette tutte le note di chiarimento del Settore Urbanistica agli atti, ns. protocolli n. 7642 del 31.01.2023, n. 12172 del 16.02.2023 e n. 13042 del 20.02.2023), nonché un incontro presso la Prefettura di Rovigo in data 21.02.2023 con la partecipazione sia di Ater e sia del Dirigente del Settore Urbanistica Edilizia;

che per la rimanente porzione di immobile si stanno valutando ulteriori destinazioni (aule didattiche di alta formazione e foresteria);

che con decorrenza da luglio 2022 e ancor più da settembre/ottobre 2022, a seguito dell'esito negativo della conferenza di servizi istruttoria, il Comune di Rovigo si è attivato in modo sempre più concreto effettuando verifiche, incontri e sopralluoghi, che poi sono stati accelerati a seguito degli eventi - nonostante i tempi tecnici necessari - per esplorare e rendere fattibile l'accordo di programma nei termini sopra illustrati;

che a tal fine è stata predisposta la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 27.12.2022 "Approvazione proposta di accordo di programma diretto alla risoluzione del contratto di concessione rep. 5211/2004 tra il Comune di Rovigo e IRAS e contestuale riutilizzo di Casa Serena a favore della collettività", che ha avuto il parere favorevole delle commissioni consiliari competenti (I e II) in data 9 gennaio 2023;

che successivamente si sono prodotte diverse interlocuzioni scritte sia con la Regione Veneto e sia con Iras, nonché con Ater, come da documentazione agli atti, e diversi incontri sia presso la Prefettura di Rovigo sia un tavolo tecnico in Regione Veneto, così succintamente riassumibili:

- lo scambio di n. 6 bozze di accordo di programma (controproposta della Regione Veneto prot. 3673 del 18.1.2023; ulteriore proposta del Comune di Rovigo prot. 7738 del 31.1.2023; revisione Commissario prot. 12956 del 20.2.2023; proposta del Comune prot. 13343 del 21.2.2023; proposta Commissario prot. 18556 del 9.3.2023; proposta Comune prot. 23749 del 23.3.2023);
- 4 incontri presso la Prefettura di Rovigo;
- un incontro tecnico in Regione Veneto il 14.02.2023;

visto lo schema di accordo di programma trasmesso dalla Regione Veneto con nota ns. prot. n. 35174 del 04.05.2023, già approvato dalla Giunta regionale, come composto da 14 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO 1) ;

che dal canto suo la Regione Veneto, partecipante all'accordo di programma, ha preannunciato con nota ns. prot. 35174 del 04.05.2023 che procederà con una modifica del vincolo di destinazione del complesso immobiliare Casa Serena, attualmente *"servizi di assistenza sociale",* in modo da favorirne un maggior utilizzo a fini pubblici ulteriori;

atteso che con legge regionale n. 8 del 5 maggio 2023 è stato aggiunto al primo comma dell'articolo 25 della legge regionale n. 55 del 15 dicembre 1982 il comma 1 bis che recita *"Eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni ex Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) di cui al presente articolo possono essere autorizzate dalla Giunta regionale per comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente nel territorio";*

che nella fattispecie concreta di cui trattasi sussistono ad avviso di Questo Ente motivi di interesse pubblico atti a giustificare la deroga così riassumibili:

a) non sussistono le condizioni economiche e di mercato per una prosecuzione dei servizi di assistenza sociale agli anziani auto e non autosufficienti presso l'edificio Casa Serena che, anche fino a quando è stato adibito a tale scopo, è comunque risultato sovradimensionato;

b) alla rilevante dimensione del fabbricato e corrispondenti conseguenti oneri sia di intervento che gestionali può essere meglio fatto fronte diversificando la titolarità dominicale e gli utilizzi concreti dello stesso ;

c) la alienazione del 40% dell'immobile ad Ater per la realizzazione di studentato favorisce l'utilizzo del bene, da una risposta concreta alle esigenze del territorio e alla rivitalizzazione del quartiere;

d) la destinazione di parte dell'immobile ad appartamenti domotizzati e parte a centri diurni viene incontro alle esigenze del territorio;

dato atto che si procederà con la richiesta alla Regione di deroga al vincolo aggiungendo anche i profili relativi alla valutazione del livello di assistenza sociale presente nel territorio una volta individuate ed esperite le procedure di rito;

acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento la relazione sugli ammortamenti dovuti ad Iras in caso di risoluzione del contratto, prot. n. 38334 del 16.05.2023 (ALLEGATO 2), come da istruttoria sotto la direzione dei LLPP che ammontano ad € 3.127.515,29;

acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento la relazione sugli interventi di ristrutturazione dell'immobile con relativi costi a cura dei LL.PP., prot. n. 38142 del 15.05.2023 (ALLEGATO 3);

acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, la relazione del Settore finanziario sugli aspetti contabili dell'intervento (inserita nello spazio pareri);

Acquisiti agli atti e allegati al presente provvedimento la Relazione generale (ALLEGATO 4) e la Relazione sul contenzioso (ALLEGATO 5) dello studio legale a supporto dell'Ente, documenti non ostensibili ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento di Avvocatura Civica;

acquisiti agli atti e allegati al presente provvedimento i Decreti del Commissario Straordinario di IRAS n. 5 del 24.04.2023 (ALLEGATO 6) e n. 6 del 4.5.2023 (ALLEGATO 7) completi dei loro allegati, che approvano il Piano di risanamento dell'IPAB IRAS di Rovigo ai sensi dell'art. 3 comma 4 bis della legge regionale n. 23 del 16.08.2007;

acquisita gli atti e allegata al presente provvedimento la Relazione tecnica sul Piano di risanamento predisposta dal dottor Giorgio Pavan prot. n. 33302 del 26.04.2023 e successive integrazioni: mail della dirigente Servizi Sociali dott.ssa Orna del 26.04.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 28.04.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 08.05.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 18-05-2023 (ALLEGATO 8);

acquista agli atti e allegata al presente provvedimento la perizia asseverata del Prof. Ezio Micelli prot. n. 39473 del 18.05.2023 (ALLEGATO 9)

tenuto presente che da una prima disamina a cura del Settore LL.PP.-Patrimonio risultano costi di gestione della struttura Casa Serena, in caso di non utilizzo, per circa trenta mila euro annui oltre ad eventuale aggiuntiva somma per installazione (€ 58 mila) e gestione annuale (€ 4 mila) della videosorveglianza, e che a tale onere verrà fatto fronte, al verificarsi della ipotesi, con apposita allocazione in bilancio;

ritenuto che nel contemperamento degli interessi in gioco la presente proposta di pervenire ad un accordo di programma ed in parallelo contemporaneamente ad un Piano di risanamento della IPAB soddisfi le diverse esigenze, necessità e criticità sottese ossia:

a) favorire un nuovo utilizzo del bene immobile in proprietà del Comune di Rovigo denominato Casa Serena evitando di avere un ulteriore spazio vuoto in Città – per altro, di rilevanti dimensioni, di proprietà del Comune - difficilmente convertibile e ricollocabile e con probabili significativi costi di mantenimento qualora in disuso e a carico di questo Ente (spazio vuoto che si realizzerebbe comunque, qualora, diversamente si agisca, sia nel caso di un eventuale contenzioso sia nell'ipotesi di liquidazione dell'Istituto);

b) riqualificare l'area che insiste sul quartiere Commenda anche mediante l'insediamento nel lato est dello studentato da realizzarsi e gestirsi a cura di Ater, soddisfando al contempo l'esigenza del Comune di Rovigo di diversificare e diminuire il proprio impegno rispetto al complesso immobiliare di cui trattasi;

c) il permanere in funzione - risolvendo consensualmente la concessione contratto rep. 5211 del 21.01.2004 ed in base al Piano di risanamento qui allegato approvato dal Commissario Straordinario - di un servizio di assistenza agli anziani erogato dall'unico Ente Pubblico presente nel territorio comunale con detta specifica funzione, accanto a soggetti privati, evitando con ciò, nella paventata ipotesi di liquidazione, un danno anche sociale alla Città (sia in termini di offerta di servizio che di occupazione);

d) evitare molteplici contenziosi su più fronti, dall'esito in parte incerto, tenuto conto sia della posizione più volte espressa da IRAS, sia del contenuto del contratto-concessione rep. n. 5211 del 2004, come da Relazione non ostensibile acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento;

e) utilizzare un semi piano dell'immobile per beneficiare di un contributo pnrr per la realizzazione di alloggi domotizzati;

ritenuto che sussista la competenza del Consiglio Comunale, sentito in merito il Segretario Generale, per le ragioni qui di seguito esposte:

a) in base al principio del *contrarius actus* atteso che di fatto si vengono a revocare gli obblighi ed effetti deliberati dal medesimo Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 81 del 19.12.2003, esecutiva ai sensi di legge;

b) la bozza di accordo di programma che si porta in approvazione ha tra i suoi contenuti la previsione di una alienazione immobiliare e perciò sussiste la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. l del D.lgs n. 267 del 2000;

c) il contenuto dell'accordo comporta la risoluzione di un affidamento di servizi mediante convenzione che, per altro, spiega i suoi effetti in un lasso di tempo molto rilevante sotto il profilo temporale ossia per novantanove anni (cfr. art 42 comma II lett e);

d) si dispone di un bene attualmente appartenente al patrimonio indisponibile del Comune di Rovigo su cui insiste un vincolo di destinazione ad assistenza soci ale mutandone l'uso;

e) si dispone in materia di variazioni di bilancio del corrente esercizio

acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del dlgs n. 267 del 2000 di:

a) Segretario Generale (ALLEGATO 10_Parere Segretario Generale) ;

b) dirigente Servizi sociali;

c) dirigente LLPP e Patrimonio;

d) Responsabile servizi finanziari;

acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

con voti…..

DELIBERA

1) la premessa del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento sotto il profilo motivazionale;

2) di approvare l'allegata proposta di schema di accordo di programma che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di autorizzare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sua sottoscrizione a cura dei Settori competenti;

4) di dare mandato al Settore Finanziario di predisporre le necessarie variazioni di bilancio per iscrivere l'intervento di ristrutturazione di Casa Serena nei documenti di programmazione dell'Ente per complessivi € 9.420,000,00 finanziati per € 4.000.000,00 con la contrazione di un mutuo

ventennale, per € 3.970.000,00 con l'applicazione dell'avanzo libero derivante dal rendiconto 2022 e per € 1.450.000,00 con i proventi derivanti dalla vendita ad Ater di parte dell'immobile stesso;

5) di dare mandato al Sindaco affinché proceda alla sua sottoscrizione;

6) di dare atto che a seguito della risoluzione della concessione contratto rep. n. 5211 del 21.01.2004 verrà dismesso il servizio sino ad ora svolto presso Casa Serena.

e con separata distinta votazione, stante l'urgenza di provvedere attesa la situazione in atto, delibera con voti... di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere contrario per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni: In relazione articoli 3, commi I e III, 4, 7 commaII lett a e comma IV, 9 comma III dell'accordo in approvazione .Si rimanda a nota espilcativa ALLEGATO 10

Rovigo, 19/05/2023

SEGRETARIO
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale